

*Grazie Gesù, perché tu credi che io, con le mie imperfezioni e i miei difetti, posso contribuire a rendere il mondo un posto migliore.
Grazie Gesù, perché non sono solo. Con le persone che ho accanto ho la possibilità di rialzarmi quando sbaglio.*

Mi impegno a cercare il dialogo con chi mi sta accanto, anche quando ci sono divergenze di opinioni?

*Perdonami Gesù, per le volte in cui cerco lo scontro e non il confronto.
Perdonami Gesù, per le volte in cui penso che non valga la pena impegnarmi per quello in cui credo.*

Padre nostro

PER PREGARE

Non permettere mai
che qualcuno venga a te e vada via
senza essere migliore e più contento.
Sii l'espressione della bontà di Dio.
Bontà sul tuo volto
e nei tuoi occhi,
bontà nel tuo sorriso
e nel tuo saluto.
Ai bambini, ai poveri
e a tutti coloro che soffrono
nella carne e nello spirito
offri sempre un sorriso gioioso.
Da' loro non solo le tue cure
ma anche il tuo cuore.
(Madre Teresa di Calcutta)

**Per prepararsi all'incontro
con Gesù nel Sacramento
della riconciliazione**

Davanti al sacerdote

Rag. Sia lodato Gesù Cristo

Sac. Sempre sia lodato

Rag. Sono venuto **per
ringraziare** il Signore per ...

Sono venuto **per chiedere
perdono** al Signore per...

AVVENTO 2019 – CELEBRAZIONE PENITENZIALE **PREADOLESCENTI**

GIOIA INFINITA

La vita alle volte proprio non ci piace, la troviamo noiosa, monotona. Spesso le giornate ci sembrano tutte uguali, quello che avviene intorno a noi ci lascia indifferenti e difficilmente ci emozioniamo.



Per tutti noi però c'è una notizia bellissima, che risuona forte in questo periodo dell'anno: Gesù è nato e Lui è fonte di gioia infinita, per ognuno di noi. Lui viene, per portare la felicità vera nelle nostre vite. Tutti noi siamo invitati a cercarlo, a conoscerlo, a seguirlo. In Lui troveremo quella gioia che non svanisce, che accompagna ogni nostro giorno.

Preghiamo con il Salmo 95

Cantate al Signore un canto nuovo,

cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome.

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

Gioiscano i cieli, esulti la terra,
risuoni il mare e quanto racchiude;
sia in festa la campagna e quanto contiene,
acclamino tutti gli alberi della foresta.

Dal vangelo secondo Luca (2,4-14)

Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

«Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Per la riflessione personale

“Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia”

Gesù nasce per noi in una situazione di estrema semplicità. Il Salvatore quando vede la luce viene avvolto in fasce e posto in una mangiatoia. Un evento straordinario, come la nascita di Gesù, apparentemente non ha nulla di straordinario.

Chiudiamo gli occhi e pensiamo a Maria che culla il suo bambino. Allo stesso modo possiamo cercare di immaginare la nostra mamma che, appena nati, ci teneva stretti a sé e non smetteva di ammirarci.

Grazie Gesù, perché la vita è un dono preziosissimo. Accanto a me hai posto delle persone che mi amano e che rendono i miei giorni speciali. Grazie per la famiglia che mi hai donato; grazie per i miei genitori, per i miei nonni.

Sono capace di apprezzare la mia vita e quella degli altri come il dono più grande di Dio?

Perdonami Gesù, per le volte in cui le giornate mi sembrano inutili, noiose, pesanti.

Perdonami Gesù, perché alle volte faccio fatica a sopportare i miei parenti, li sento distanti e capaci solo di dare regole.

“Vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo”

La notizia bellissima, che risuona forte è questa: Dio ci ama. Il suo amore è speciale, è puro, incondizionato. Dio ama ognuno di noi e non chiede nulla in cambio, se non di provare ad accoglierlo nelle nostre vite e di lasciarci avvolgere dal suo abbraccio.

Grazie Gesù, perché entri in punta di piedi nella mia vita e aspetti che io apra il mio cuore a te.

Grazie Gesù, perché quando cammino con te riesco a capire cosa significano veramente i verbi amare ed essere amato.

Penso ogni giorno a Gesù ringraziandolo per per la sua presenza, per il suo amore? Mi rivolgo a Lui nella preghiera sapendo che a Lui posso aprire il mio cuore?

Perdonami Gesù, per le volte in cui, sentendomi solo, non capito, arrivo a chiedermi dove tu sia.

Perdonami Gesù, per le volte in cui vivo la Messa non come un momento di gioia e condivisione, ma come un dovere, un peso.

“Sulla terra pace agli uomini, che egli ama”

Gesù viene e con sé porta la pace. Gesù è la pace e vuole donarla al mondo intero. Le prime persone a cui viene inviata la pace sono i pastori, persone umili e poco considerate dalla società dell'epoca. Dio vuole che a tutti arrivi forte il messaggio che Lui ci ama e per noi ha mandato il suo figlio.

Ognuno di noi è chiamato ad impegnarsi per la pace e per un mondo più giusto.